

## DETERMINAZIONE N. 139/DAGR/2019

**AVVIO DI UNA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ARMATA FISSA, E RELATIVI SERVIZI FUNZIONALI ACCESSORI, A PRESIDIO DEGLI UFFICI DI ROMA DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE.**

### IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AFFARI GENERALI E RISORSE

#### VISTI

- il regio decreto 18 giugno 1931 n. 773 recante “Testo unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza” e s.m.i. e il regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 di “Approvazione del regolamento per l’esecuzione del testo unico 18 giugno 1931-IX, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza” e s.m.i.
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)” ed in particolare il disposto di cui all’art. 1, comma 450, come modificato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- il decreto del Ministro dell’Interno 1 ottobre 2010, n. 269, modificato dal decreto ministeriale 25 febbraio 2015, n. 56, recante “Disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi di cui agli articoli 256-bis e 257-bis del Regolamento di esecuzione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell’ambito degli stessi istituti” (di seguito DM 269/2010);
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. recante: “Codice dei contratti pubblici” (di seguito Codice);
- la deliberazione dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito Autorità) 18 dicembre 2018, 662/2018/A, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione dell’Autorità per l’esercizio 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019;
- la deliberazione dell’Autorità 30 luglio 2019, 355/2019/A, di approvazione della variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019 dell’Autorità;
- le seguenti deliberazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC):
  - del 23 maggio 2018, n. 462, di approvazione delle Linee guida n. 10 recanti “Affidamento del servizio di vigilanza privata” (di seguito Linee guida n. 10);
  - del 19 dicembre 2018, n. 1174, recante “Attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l’anno 2019”;
  - del 13 febbraio 2019, n. 114, di approvazione delle Linee guida n. 13, recanti “La disciplina delle clausole sociali” (di seguito Linee guida n. 13);
- la nota interna del 2 ottobre 2019 predisposta dall’Unità Gare e Contratti della scrivente Direzione;
- i documenti “Disciplinare di gara e modulistica allegata”, “Condizioni di contratto” e “Capitolato tecnico e DUVRI allegato”, predisposti dai competenti Uffici dell’Autorità (*Allegati A, B e C*).

#### CONSIDERATO CHE

- come rappresentato nella nota interna del 2 ottobre 2019 predisposta dall’Unità Gare e Contratti della scrivente Direzione dell’Autorità:
  - il presidio degli immobili di Milano e Roma dell’Autorità - stante anche la natura e compiti istituzionali della medesima nonché la natura sensibile dei dati e delle informazioni trattati e raccolti nelle banche dati ivi esistenti - richiede lo svolgimento di alcune attività che, ai sensi del DM 269/2010, sono demandate agli istituti di vigilanza privata per mezzo di guardie

giurate (cosiddetta “*vigilanza armata*”) e sono caratterizzate per l’esercizio di poteri di intervento diretto per la difesa dell’immobile come chiarito dall’ANAC nelle proprie Linee guida n. 10;

- gli attuali contratti stipulati per l’espletamento del servizio di vigilanza armata fissa, e servizi funzionali accessori, a presidio degli immobili di Roma dell’Autorità, verranno a scadenza il prossimo 31 dicembre 2019;
- stante l’approssimarsi della scadenza dei servizi di vigilanza a presidio degli uffici di Roma dell’Autorità, occorre procedere all’avvio di una idonea procedura finalizzata alla selezione di un unico istituto di vigilanza che possa eseguire il servizio di sorveglianza armata fissa, e relativi servizi funzionali accessori, presso entrambi gli immobili di Roma;
- ai sensi dell’art. 32, comma 2, del Codice prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- il valore massimo del servizio di sorveglianza armata fissa, e relativi servizi funzionali accessori, a presidio degli immobili di Roma, è stato determinato - ai sensi e per gli effetti dell’art. 35, comma 4, del Codice - in complessivi 716.800,00 euro (oltre I.V.A. e compresi di oneri di interferenza derivanti dal DUVRI pari a 2.000,00 euro e non soggetti a ribasso), per tutta la durata dell’appalto prevista in 36 mesi oltre all’eventuale periodo di 12 mesi quale proroga ai sensi dell’art. 106, comma 11, del Codice;
- tale importo deve intendersi puramente indicativo ed assolutamente non vincolante per l’Autorità, il suo effettivo valore verrà calcolato in funzione delle ore effettive di servizio reso in applicazione del costo orario offerto in sede di gara dall’aggiudicatario della procedura;
- sulla base sia del totale massimo presunto del valore del contratto pubblico sia dello specifico oggetto del servizio che rientra nella categoria “Servizi investigativi e di sicurezza” di cui all’Allegato IX del Codice, l’appalto si pone al di sotto della soglia comunitaria di cui all’art. 35, comma 1, lettera d, del Codice;
- ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b), del Codice le stazioni appaltanti - per affidamenti di forniture di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore alla rispettiva soglia di rilievo comunitario - possono procedere mediante procedura di affidamento previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici;
- l’art. 1, comma 450, della legge finanziaria 2007, applicabile anche all’Autorità, prevede che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario, occorre far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (di seguito MEPA) messo a disposizione dal Ministero dell’economia e delle finanze avvalendosi di Consip S.p.a. o ad altri mercati elettronici;
- sul MEPA è presente un apposito bando denominato “Servizi di Vigilanza e Accoglienza”, che prevede una sottovoce merceologica “Servizi di vigilanza attiva” nel quale rientra l’oggetto del servizio di vigilanza armata in argomento;
- sono stati predisposti, conseguentemente, gli atti della procedura di affidamento citati nei visti che tengono conto sia delle attuali disposizioni del Codice nonché delle specifiche modalità di negoziazione MEPA;
- l’appalto non viene suddiviso in lotti in ragione sia dell’omogeneità tecnico-operativa delle prestazioni oggetto del medesimo appalto sia del fatto che le attività prestazionali, oggetto dei servizi in questione, non esigono specializzazioni legate al luogo di esecuzione del servizio, che impongono, giustificano o rendono anche solo opportuna una suddivisione in lotti, anche dal punto di vista della convenienza economica;
- alla procedura di affidamento - avente CIG 8048505C6D - potranno partecipare, per quanto riscontrato sul MEPA, tutti gli operatori economici abilitati al bando “Servizi di Vigilanza e

Accoglienza” e qualificati nella sottovoce merceologica “Servizi di vigilanza attiva” purché in possesso dei requisiti e dei criteri di selezione stabiliti agli artt. 6 e 7 del Disciplinare di gara;

- alla selezione della migliore offerta si procederà mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo - ai sensi dell’art. 95, comma 2, del Codice - secondo termini e modalità riportate negli atti di gara di cui al precedente punto 2, anche in presenza di una sola offerta formalmente valida, fatta comunque salva la facoltà che non si procederà all’affidamento se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto dell’appalto, ovvero per sopravvenute ragioni di carattere pubblico e/o per mutate esigenze tecnico ed organizzative;
- in conformità alle Linee guida n. 13 negli atti della procedura di affidamento è stata disciplinata la c.d. “clausola sociale” che sottopone - al fine di garantire i livelli occupazionali esistenti - il servizio in argomento all’osservanza delle norme in materia di riassorbimento del personale (cessazione e subentro di appalto) previste dalla contrattazione collettiva vigente di cui al “C.C.N.L. per i dipendenti di Istituti e Imprese di vigilanza privata e servizi fiduciari”;
- come stabilito nella deliberazione dell’ANAC del 19 dicembre 2018, n. 1174, l’Autorità, in quanto stazione appaltante, è tenuta al pagamento di un contributo a favore della medesima ANAC pari a 375,00 euro calcolato in funzione dell’importo complessivo massimo stimato dell’appalto oggetto della procedura di affidamento;
- il Responsabile unico del procedimento - ai sensi dell’art. 31, comma 1, del Codice - possa essere individuato nel sig. Massimo Donghi nella sua qualità di Vicedirettore della scrivente Direzione.

**RITENUTO CHE**

- sia possibile procedere all’indizione - tramite MEPA - di una procedura per l’affidamento del servizio di vigilanza armata fissa, e servizi funzionali accessori, a presidio degli immobili di Roma dell’Autorità nei termini di cui alla nota interna del 2 ottobre 2019 predisposta dall’Unità Gare e Contratti della scrivente Direzione dell’Autorità.

**INFORMATO** il Ragioniere Capo dell’Autorità della necessità di disporre nei successivi bilanci di competenza dell’Autorità della copertura finanziaria della spesa massima presunta per il servizio in argomento - pari a 876.936,00 euro (comprensivo dell’I.V.A. e degli oneri di interferenza e per la durata del servizio, ivi compreso il periodo di eventuale proroga) - a valere sulla voce di spesa U.1.03.02.13.000, come individuata ai sensi del D.P.R. 4 ottobre 2013, n. 132 e s.m.i., nei seguenti termini:

Anno di competenza	Importo in euro (I.V.A. inclusa)
2020	219.234,00
2021	219.234,00
2022	219.234,00
2023	219.234,00

**DETERMINA**

- 1 di disporre l’avvio di una procedura di affidamento - ai sensi dell’art. 36, comma 2, lettera b), del Codice - del servizio di vigilanza armata fissa, e servizi funzionali accessori, a presidio degli immobili di Roma dell’Autorità, nei termini di cui alla nota interna del 2 ottobre 2019 predisposta dall’Unità Gare e Contratti della scrivente Direzione dell’Autorità;

- 2 di approvare i documenti “Disciplinare di gara e modulistica allegata”, “Condizioni di contratto” e “Capitolato tecnico e DUVRI allegato” (*Allegati A, B e C*);
- 3 di prevedere che la procedura di affidamento di cui al precedente punto 1 - avente CIG 8048505C6D - venga effettuata tramite MEPA, ai sensi dell’art. 1, comma 450, della legge finanziaria 2007, invitando tutti gli operatori economici abilitati al bando “Servizi di Vigilanza e Accoglienza” e qualificati nella sottovoce merceologica “Servizi di vigilanza attiva” purché in possesso dei requisiti e dei criteri di selezione stabiliti agli artt. 6 e 7 del Disciplinare di gara;
- 4 di stabilire in 36 (trentasei) mesi complessivi la durata dell’appalto, con la facoltà per l’Autorità di procedere - ai sensi dell’art. 106, comma 11, del Codice - a un’eventuale proroga per un periodo di tempo variabile fino ad un massimo di 12 (dodici) mesi nelle more dello svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del nuovo contraente;
- 5 di quantificare - ai sensi dell’art. 35, comma 4, del Codice - il totale massimo presunto del valore del contratto pubblico in complessivi 716.800,00 euro (oltre I.V.A. e compresi di oneri di interferenza derivanti dal DUVRI pari a 2.000,00 euro e non soggetti a ribasso) calcolato per tutta la durata contrattuale di cui al precedente punto 4;
- 6 di procedere alla selezione della migliore offerta mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo - ai sensi dell’art. 95, comma 2, del Codice - secondo termini e modalità riportate negli atti di gara di cui al precedente punto 2, anche in presenza di una sola offerta formalmente valida, fatta comunque salva la facoltà che non si procederà all’aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all’oggetto dell’appalto, ovvero per sopravvenute ragioni di carattere pubblico e/o per mutate esigenze tecnico ed organizzative;
- 7 di individuare nel sig. Massimo Donghi, nella sua qualità di Vicedirettore della scrivente Direzione, il Responsabile del procedimento;
- 8 di disporre:
  - a. che l’impegno definitivo relativo all’importo del contratto per il periodo iniziale di trentasei mesi venga assunto nel provvedimento di affidamento della procedura di cui al precedente punto 1;
  - b. il pagamento - ai sensi della deliberazione dell’ANAC del 19 dicembre 2018, n. 1174 - del contributo pari ad euro 375,00 a favore della medesima ANAC;
  - c. la pubblicazione, successivamente all’avvenuto avvio della procedura sul MEPA, del presente provvedimento sui siti informatici di cui all’articolo 29 del Codice, ivi compreso il sito internet (*profilo di committente*) dell’Autorità;
- 9 di dare mandato al Vicedirettore della scrivente Direzione per la sottoscrizione digitale di tutti gli atti della procedura di affidamento di cui al precedente punto 1.

Roma, 10 ottobre 2019

Il Direttore  
*Alessandro Aronica*

*Visto il Ragioniere Capo*  
*Filippo Scotti*